



COMUNE DI CARTOSIO (AL)
Viale Papa Giovanni XXIII n. 8
15015 CARTOSIO
Telefono: 0144/40126 Fax: 0144/40189
P.I. 00455640060 info@comune.cartosio.al.it

DECRETO DEL SINDACO

N. 02 Data 31.03.2020	Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 30/03/2020. Adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare. Istruzioni agli uffici.
--------------------------	---

IL SINDACO

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 30/03/2020 recante:
"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario
connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Visto l'art. 2 comma 6 dell'ordinanza, che dispone:

*L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo
contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza
epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità
più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.*

Preso atto che:

a questo comune sono state assegnate le seguenti somme: €. 5.264,40

Considerata l'urgenza di provvedere;

Viste la prima nota di indirizzo diramata dall'ANCI e quella di IFEL;

Tenuto conto della complessità della casistica che, a un primo esame, potrebbe comprendere i seguenti
parametri:

- Avere perso il lavoro
- Non avere altre misure di sostegno
- Avere un nucleo familiare numeroso e figli minori a carico.
- Essere in infortunio o malattia e non essere in grado di lavorare
- Non avere il reddito di cittadinanza o altre forme di sostegno pubblico.
-
-

Nella gestione delle risorse verrà data priorità ai nuclei familiari non assegnatari di sostegno pubblico (Rdc,
Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello
locale o regionale);

Considerato che il Governo ha lasciato liberi i comuni di individuare i soggetti che localmente sono più in
difficoltà, vista la natura imprevedibile dell'emergenza in corso;

Sentita la Giunta e considerata l'esigenza primaria di intervenire tempestivamente;

Visto che gli uffici hanno provveduto a interpellare i seguenti operatori commerciali presenti sul territorio al fine di definire le modalità con cui gli stessi accetteranno dei buoni spesa sottoscritti dal responsabile del servizio, a seguito dei quali consegneranno ai cittadini beni di prima necessità:

- Alimentari Bruno Flaminia
- Macelleria Bruno Beppe
- Panetteria di Gaiò Gabriele

IL SINDACO

Decide di procedere nel seguente modo:

- a) Il comune pubblica un avviso pubblico per la distribuzione di risorse urgenti di solidarietà alimentare, a seguito dell'emergenza sanitaria", comprensivo dello schema di istanza per essere ammessi a dette misure e, appena la presente deliberazione sarà esecutiva, i servizi sociali comunali sono autorizzati alla sua emanazione e ad accettare le relative istanze;
- b) Tutti i cittadini che pensano di avere titolo in base a quanto disposto dall'art. 2 comma 6 dell'ordinanza dovranno fare apposita istanza con autocertificazione /dichiarazione sostitutiva sulla loro condizione economica e sociale, in cui dichiarano, sotto la loro responsabilità, la loro condizione economica e sociale;
- c) Il comune invia le domande pervenute al servizio sociale ASCA, che si è reso disponibile a eseguire il controllo di congruità delle domande; tale controllo potrà avvenire preventivamente all'erogazione, se possibile, oppure anche successivamente. Se verrà accertato che le dichiarazioni sono mendaci, i richiedenti perderanno il beneficio e dovranno restituire le somme e, in casi particolarmente gravi, saranno segnalati all'autorità giudiziaria;
- d) In caso di buoni spesa gli uffici comunali a seguito di apposita istanza e celere istruttoria rilasceranno a ogni famiglia che ne ha titolo un buono spesa, fino a quando le somme trasferite saranno disponibili secondo questa tabella:
 - Di € 50,00 per famiglie di 1 componenti
 - Di € 100,00 per famiglie di 2 componenti
 - Di € 150,00 per famiglie di 3/4 componenti
 - Di €. 200,00 per famiglie di 5 o più componenti

Le famiglie potranno spendere questi buoni solo per l'acquisto di prodotti alimentari, presso i seguenti esercizi commerciali che hanno aderito alla richiesta:

- Alimentari Bruno Flaminia
- Macelleria Bruno Beppe
- Panetteria di Gaiò Gabriele

- e) di autorizzare il responsabile del servizio finanziario a impegnare per quanto previsto dall'ordinanza in oggetto l'intera somma accertata e di provvedere alla sua spesa nel momento in cui gli esercizi commerciali comunicheranno la richiesta di rimborso comunicando il codice IBAN e restituendo i buoni ;

DA' ATTO

In materia di privacy, sia sui provvedimenti che sui buoni spesa, il principio fondamentale del RGPD - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali è che ogni trattamento deve avere una "base

giuridica", prevista dall'ordinamento nazionale. Questa base giuridica del trattamento dei dati personali è l'ordinanza che ha generato il finanziamento e che dispone espressamente: "L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari [...]".

In un'ottica privacy, gli uffici comunali e i servizi sociali, ognuno per le proprie competenze, sono titolari del trattamento dei dati personali. Gli interessati, in virtù della sottoscrizione dell'istanza di richiesta dei benefici alimentari, autorizzano, di fatto, il trattamento dei loro dati personali.

È esclusa la pubblicazione, sia in amministrazione trasparente che all'albo pretorio, dell'elenco dei beneficiari, anche se allegato alla determinazione di assegnazione o liquidazione del contributo, in base all'art. 26 comma 4 del Dlgs 33/2013, che dispone:

"4. È esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."

Pare invece doveroso, anche per limitare le possibili truffe, che sui buoni spesa o sui provvedimenti che ammettono alla consegna dei pacchi alimentari, sia indicato il solo nome e cognome del beneficiario. A tal proposito il commerciante che "incassa" il buono spesa o l'ente del terzo settore che consegna il pacco alimentare, diventano di fatto "Responsabili del trattamento" in base ai provvedimenti con cui sono diventati fornitori degli alimenti o convenzionati col comune.

Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

IL SINDACO
Mario MORENA

